GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — **ROMA** — SABATO 29 LUGLIO — **NUM. 178**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **417** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 luglio 1893, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Breno (Brescia 2°);

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Breno (Brescia 2°) è convocato pel giorno 20 agosto prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SANTAMARIA-NICCOLINI.

Il Num. **418** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 19 luglio 1893, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Lugo (Ravenna 3°);

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 nn. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882, n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Lugo (Ravenna 3°), è convocato pel giorno 20 agosto prossimo, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SANTAMARIA-NICCOLINI.

Il Numero **CCCXXVI** (*Parte supplementare*), *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 20 settembre 1892 del Consiglio comunale di Verucchio, con la quale si è stabilito di applicare la tassa sul bestiame con tariffa eccedente, riguardo alle sottoindicate specie di animali, il limite massimo rispettivamente fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 7 febbraio 1893 della Giunta provinciale amministrativa di Forlì, che approva quella succitata del comune di Verucchio;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art 12 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata all'anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Verucchio di applicare, nel corrente anno 1893, alle sottoindicate specie di bestiame la seguente tariffa: bovi e manzi a capo lire dieci (L. 10), vacche, manze e tori lire otto (L. 8), Vitelli e vitelle sotto i tre anni lire cinque (L. 5) e lanuti centesimi cinquanta (L. 0,50).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Per il Guardasigilli:* GIOLITTI.

Il Numero **CCCXXVII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Presidenza del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli Impiegati civili dello Stato, perchè sia convalidata la cessione gratuita ad esso fatta dal Municipio di Spoleto di alcuni beni mobili ed immobili, descritti nell'atto pubblico di cessione 13 aprile 1893, rogito Delfini;

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Veduto il R. decreto di erezione in ente morale dell'Istituto degli orfani, in data 28 febbraio 1892;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È convalidata la gratuita cessione, fatta dal Municipio di Spoleto all'Istituto Nazionale per gli orfani degl'Impiegati civili dello Stato, con atto pubblico 13 aprile 1893, rogito Delfini;

1. dell'ex convento di San Simone in Spoleto;
2. della somma di lire centomila destinata all'adattamento del fabbricato ceduto;
3. di un tratto di suolo pubblico per quanto occorra a portare in linea retta la facciata dell'Istituto ceduto e a un altro dei lati dell'edificio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1893.

UMBERTO

LACAVA.

Visto, *Pel Guardasigilli:* GIOLITTI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il progetto 25 giugno 1890 di tracciamento generale del nuovo tronco di strada che dalla provinciale Sorrentina scende al nuovo porto di Marina Piccola di Sorrento;

Visto il voto 29 aprile 1893, col quale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, ha riconosciuto meritevole di approvazione l'andamento proposto;

Visto l'art. 25 della legge sui Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il progetto 25 giugno 1890 di andamento generale del nuovo tronco di strada che dalla provinciale Sorrentina scende al nuovo porto di Marina Piccola di Sorrento, la cui planimetria sarà firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Il Ministro stesso è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 14 maggio 1893.

UMBERTO.

GENALA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreto ministeriale del 18 luglio 1893:

A Bozzo cav. Antonio, capo sezione con lo stipendio di lire 5000 dal 1° agosto 1887, è concesso l'aumento sessennale in lire 500, a decorrere dal 1° agosto 1893.

Con Regio decreto del 23 luglio 1893:

De Innocentiis Nicola, ufficiale d'ordine di prima classe, approvato nell'esame di concorso pel posto di archivista, è nominato archivista di terza classe con l'annuo stipendio di lire 2700.

Ruzzi Giuseppe, ufficiale d'ordine di prima classe in soprannumero, è confermato nello stesso grado e classe nel ruolo organico.

De Vecchi Vittorio, vice cancelliere di pretura da oltre due anni, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato ufficiale d'ordine di terza classe nel Ministero medesimo, con l'annuo stipendio di lire 1500 ai termini dell'articolo 3 del Regio decreto 3 novempre 1872, modificato col Regio decreto 9 gennaio 1876 n. 2906.

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali dell' 8 luglio 1893 registrati alla corte dei conti il 18 stesso mese:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° luglio 1893, i signori:

Colletta cav. Donato, consigliere della corte d'appello di Napoli;
De Monticelli cav. Colombano, consigliere della corte d'appello di Bologna;
Rossi cav. Luigi, consigliere della sezione di corte di appello di Modena;
Stranieri cav. Gennaro, consigliere della corte d'appello di Napoli;
De Simone cav. Luigi, consigliere della corte d'appello di Trani;
Galdi cav. Domenico Antonio, consigliere della corte d'appello di Ancona;
Pipia cav. Francesco, consigliere della corte d'appello di Genova;
Madella cav. Ulisse, consigliere della corte d'appello di Brescia;
Guiglia cav. Luigi, consigliere della corte d'appello di Genova;
De Amicis cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Torino;
Radice cav. Federico, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Napoli;
Hermite cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Firenze.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 5000, dal 1° luglio 1893, i signori:

Morisani Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Melfi;
Pagliano Salvatore, presidente del tribunale civile e penale di Potenza;
Franceschini Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Venezia;
Perretti Domenico, presidente del tribunale civile e penale di Larino;
Sarzana Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Patti;
Nicolini Guido, presidente del tribunale civile e penale di Rovigo.
Bettanini Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Nicosia;
D'Agliano Calisto, presidente del tribunale civile e penale di Pinerolo;
Spaccapietra cav. Gaetano, presidente del tribunale civile e penale di Benevento;
Marconi Edoardo, presidente del tribunale civile e penale di Bologna;
Frallick cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Ravenna;
Giovinazzi cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Genova;
De Ferrari Ugo, presidente del tribunale civile e penale di Treviso;
Acquarone Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Civitavecchia,
Mannacio cav. Domenico, presidente del tribunale civile e penale di Messina;
Inghilleri Rosario, presidente del tribunale civile e penale di Siena;
Varagnolo Ferdinando, presidente del tribunale civile e penale di Pontremoli;
Bascianelli cav. Savino, presidente del tribunale civile e penale di Oristano;
Pecorara cav. Camillo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Parma;
Venuti Orlando cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, dal 1° luglio 1893:

Fusi Ambrogio, giudice del tribunale civile e penale di Milano;
Tosato Andrea, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vicenza;
Mercuro Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento;
De Francesco Fortunato, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari;
Osterman Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Este;
Noschese Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza;
Ciancaglini Michele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Livorno;
Suman Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.

È concesso l'aumento del decimo in lire 700 sull'attuale stipendio di lire 7000 dal 1° luglio 1893, al signor:

Guerra cav. Domenico, consigliere della corte di appello di Napoli.

È concesso l'aumento del decimo di lire 600, sull'attuale stipendio di lire 6000 dal 1° luglio 1893 ai signori:

Copperi cav. Gio. Battista, consigliere della corte d'appello di Genova;
Federici cav. Emilio, consigliere della corte d'appello di Venezia;
Bernasconi cav. Bartolomeo, consigliere della corte d'appello di Casale;
Burali d'Arezzo cav. Paolo, consigliere della corte d'appello di Napoli;
Ovio cav. Costantino, consigliere della corte di appello di Venezia;
Caramelli cav. Angelo, consigliere della corte di appello di Lucca;
Morelli cav. Luigi, consigliere della corte d'appello di Firenze;
Cucca cav. Domenico, consigliere della corte di appello di Catanzaro;
Pallone cav. Pietro, consigliere della corte di appello di Trani;
Capaldo cav. Pietro, consigliere di corte d'appello in missione di presidente del tribunale di Roma;
Guglielmi cav. Achille, sostituto procuratore generale presso la sezione di corte d'appello in Potenza;
Cogni cav. Giacomo, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Casale.

Con decreti ministeriali del 23 luglio 1893:

Mancinelli Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, è destinato a prestare servizio presso la Regia procura dello stesso tribunale.

De Barbieri Emanuele Rodolfo, uditore applicato alla procura del Re presso il tribunale civile e penale di Genova, è tramutato alla procura del Re presso il tribunale civile e penale di Firenze.

Miraglia Luigi, uditore applicato presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Trani, è tramutato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli.

Con RR. decreti del 23 luglio 1893:
Sentito il Consiglio dei Ministri,

Ghiglieri conte Francesco, cavaliere di gran croce, senatore del Regno, presidente di sezione della corte di cassazione di Roma, è nominato primo presidente della stessa corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 15,000.

Secco Suardo conte comm. Giulio Cesare, primo presidente della corte d'appello di Milano, è nominato primo presidente della corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 15,000.

De Cesare comm. Michelangelo, senatore del Regno, consigliere di corte di cassazione di Roma, è nominato presidente di sezione della stessa corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 12,000.

Ricci cav. Giovanni, consigliere della corte di appello di Napoli, è nominato presidente di sezione della corte di appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 8000.

Con RR. decreti del 23 luglio 1893:

Crucinio cav. Achille, consigliere della corte d'appello di Trani, è tramutato a Catanzaro.

Franco Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato consigliere della corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Maggiora-Vergano-Brichetti cav. Giovanni Antonio, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Palermo, è tramutato a Milano.

Gatti cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Catania, è tramutato a Firenze.

Giordani cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Palermo.

Cameranu cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Catania, con lo stipendio di lire 6000.

Marsala cav. Gaetano procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cassino, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Vallicelli cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Padova, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e della legge 15 giugno 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di corte d'appello.

Schiralli Cataldo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato a Catania.

Ferri cav. Marcello, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, è tramutato a Cassino.

De Gregorio Francesco Paolo, vice presidente del tribunale civile e penale di Avellino, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Sabelli Egisto, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Montepulciano, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Giavedoni Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Udine, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Tamburi Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sarzana, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Carrieri Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Rossi Raimondo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, con l'annuo stipendio di lire 4000.

De Ruggiero Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Persico cav. Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Marcogiuseppe Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 3800.

Filippi Raffaele Fausto, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, ad Avezzano, conservando l'incarico della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Cervone Sebastiano, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Lucera, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Rasponi Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Ferrara, è tramutato a Bologna, a sua domanda.

Ferrara Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato a Cagliari, a sua domanda.

Gasparini Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Livorno, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Barberis Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Mondovì, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Properzi Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato ad Ivrea, a sua domanda,

Castiglioni Giorgio, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è tramutato a Monza, a sua domanda.

Spallanzani Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato a Ferrara.

Allora Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è tramutato ad Alessandria, a sua domanda.

Marenco di Moriondo Giulio Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Cuneo, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Gastinelli Pier Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Conegliano con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Cuneo, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Holtzmann Maurizio, giudice del tribunale civile e penale di Orvieto, è tramutato a Livorno, a sua domanda.

Liberatore Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato ad Orvieto, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Buroni Pier Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Rieti, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Reggio Emilia, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Fogliani Felice, giudice del tribunale civile e penale di Bergamo, è tramutato a Modena, a sua domanda.

Mazza Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è tramutato a Bergamo, a sua domanda.

Masciulli Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato a Teramo, a sua domanda.

Consalvi Massimo, giudice del tribunale civile e penale di Breno, è tramutato a Lanciano, a sua domanda.

Taberini Amato, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Lopez Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Napoli, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Galluppi Felice, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Mango Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Napoli, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Conte Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Mirelli Francesco Maria, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, è nominato, a sua domanda, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3200.

De Filippis Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Melchionna Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato a Salerno, a sua domanda.

Giammone Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Taranto, è tramutato a Salerno, a sua domanda,

Marmo Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Iandoli Sabino, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Rossi Oreste, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Cassino, a sua domanda.

La Notte Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato a Vallo della Lucania, a sua domanda.

Manzi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato a Catanzaro.

Fois Giovanni Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato ad Oristano.

Masotti Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato ad Oneglia, a sua domanda.

Avenati-Bassi Carlo, giudice del tribunale civile e penale d'Ivrea, è tramutato a Torino a sua domanda.

Orlandi Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Modena, è tramutato a Verona, a sua domanda.

Alessi Felice, giudice del tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano, è tramutato a Perugia col suo consenso.

Desideri Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Rocca S. Casciano, a sua domanda.

Palmeri Carmelo, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è tramutato a Taranto.

D'Adamo Michele, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, è tramutato a Lucera, a sua domanda.

Pescetto Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Pontremoli, è tramutato a Bobbio.

Merli Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Pavullo, con l'incarico dei processi penali, è tramutato ad Ivrea, a sua domanda, con l'attuale incarico della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Fleres Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Girgenti.

Padula Camillo, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Tisci cav. Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avellino, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Merli Guido, giudice del tribunale civile e penale di Massa, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Lucca, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Basevi Lazzaro, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Cimorelli Edoardo, sostituito procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli.

Fiorentino Giovanni, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere.

Vigo Giuseppe, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Brescia, applicato temporaneamente alla Regia procura di Salò, è tramutato a Lagonegro, continuando nell'attuale applicazione con la stessa indennità di annue lire 300.

Verdelli Enrico, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato a Brescia.

Mazzoccolo Gaspare, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Bologna.

Pasino Angelo, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato a Milano.

Piciocchi Francesco, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Lucca, è tramutato a Roma.

Berardi Vitantonio, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato a Napoli.

Delli Zotti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è tramutato a Udine.

Porcu Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Borgotaro dal 1° agosto 1893, con l'annuo stipendio di lire 3300.

Terzi Gaetano, giudice di tribunale in aspettativa per infermità a tutto luglio 1893, cessa dal far parte dell'amministrazione dal 1° agosto 1893, nei termini dell'art. 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Carvelli Giuseppe, pretore del 6° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Oro Giuseppe, pretore del 3° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Naddei Valdimiro, pretore del 4° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Cavina Curzio, pretore del mandamento di Montepulciano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Cagnetta Ferdinando, pretore del mandamento di Minervino Murge, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Passaro Salvatore, pretore del 5° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Cecchini Bernardino, pretore del mandamento di San Giovanni in Persiceto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Mazzi Benedetto, pretore del mandamento di Colle Val d'Elsa, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Del Carretto Carlo, pretore del mandamento di Mondovì, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Accarini Italo, pretore in disponibilità applicato al tribunale di Piacenza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Balladore Carlo, pretore del mandamento di Occimiano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pavullo, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Covezzi Guarino, pretore della pretura urbana di Bologna, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ferrara, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Dal Pian Luigi, pretore del 2° mandamento di Venezia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Baccini Diomede, pretore del 3° mandamento di Genova, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Massa, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Nuccio-Grillo Salvatore, pretore del 5° mandamento di Palermo, è no-

minato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Aldisio Giorgio, pretore del mandamento di Torre del Greco, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Goggioli Giuseppe, pretore in disponibilità, applicato al tribunale civile e penale di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Verdi Clodomiro, pretore del 6° mandamento di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Bottigliero Salvatore, pretore del 1° mandamento di Roma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 3200.

De Notaristefano Ferdinando, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3200.

De Rogatis Vittorio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Tortora Stefano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Conegliano, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Tullio Antonio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 3200

Trabucchi Pietro Emilio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Verona, è nominato sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Lo Monaco Emanuele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Ferrara Bernardino, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Gatti Achille, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Ciotola Eugenio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Cimorelli Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Martinelli Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Cavallini Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 3200.

La Mantia Francesco Giuseppe, aggiunto giudizio presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Pallone Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Raimondi Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Mastrostefano Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pontremoli, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Sbarvaro Mario, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Breno, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Petitto Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rieti, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Notaristefano Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Isernia, con l'annuo stipendio di lire 3200

Clary Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Larino, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Garosci Girolamo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Catania, in aspettativa per infermità a tutto giugno 1893, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1893 presso la stessa Regia procura del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Micillo Pasquale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, applicato temporaneamente all'ufficio del Pubblico Ministero, è destinato a prestare servizio presso lo stesso tribunale di Lecce, cessando dalla temporanea applicazione a quella Regia procura.

Sansone Edoardo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Lecce, è destinato a prestar servizio presso lo stesso tribunale civile e penale di Lecce.

Botto-Micca Cesare, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Biella, è tramutato, a sua domanda, alla Regia procura del tribunale civile e penale di Pinerolo.

Marchetti di Muriaglio Guido, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Pinerolo, è tramutato al tribunale civile e penale di Biella.

De Conciliis Ernesto Maria, pretore del mandamento di Pizzo, è tramutato al mandamento di Arena, lasciandosi vacante quello di Villarosa per l'aspettativa del pretore Proselli Giuseppe.

Crisafi Francesco, pretore del mandamento di Randazzo, è tramutato al mandamento di Ferla.

Mostaccio Pietro, pretore del mandamento di Rosolini, è tramutato al mandamento di Serradifalfo, lasciandosi vacante il mandamento di Randazzo per l'aspettativa del pretore Consalvi Claudio.

Pandolfo Gaetano, pretore del mandamento di Ferla, è tramutato al mandamento di Rosolini.

Stanzani Augusto, pretore del mandamento di Cento, è tramutato alla pretura urbana di Bologna.

Mangoni Zeferiele, pretore del mandamento di Angri, è tramutato al 3° mandamento di Napoli.

D'Addio Cesare, pretore del mandamento di Ottajano, è tramutato al 5° mandamento di Napoli.

Celentano Federico, pretore del mandamento di Cerreto Sannita, è tramutato al 4° mandamento di Napoli.

Paganelli Eugenio, pretore del mdndamento di Barletta, è tramutato al 6° mandamento di Napoli.

Cocchia Enrico, pretore del mandamento di Buccino, è tramutato al mandamenta di Ottajano.

De Mercurio Vito, pretore del mandamento di Pisticci, è tramutato al mandamento di Buccino.

Buonanno Gennaro, pretore del mandamento di Vallo della Lucania, è tramutato al mandamento di Angri.

Giampietro Luigi, pretore del mandamento di Acerenza, è tramutato al mandamento di Pisticci.

Vitagliano Vincenzo, pretore del mandamento di Teano, è tramutato al mandamento di Agnone.

Valerio Santo, pretore del mandamento di Minturno, è tramutato al mandamento di Teano.

Romano Enrico Maria, pretore del mandamento di Agnone, è tramutato al mandamento di Minturno.

Lombardi Luigi, pretore del mandamento di Gallipoli, è tramutato al mandamento di Cerreto Sannita.

De Riso Carpinone Vincenzo, pretore del mandamento di Torremaggiore, è tramutato al mandamento di Gallipoli.

De La Ville Ernesto, pretore del mandamento di Pomigliano d'Arco, è tramutato al mandamento di Sala Consilina.

Clausi Emiddio, pretore del mandamento di Atripalda, è tramutato al mandamento di Pomigliano d'Arco.

De Angelis Giuseppe, pretore del mandamento di Baronissi, è tramutato al mandamento di Amalfi.

Lojodice Luigi, pretore del mandamento di Amalfi, è tramutato al mandamento di Baronissi.

Marsella Luigi, pretore del mandamento di Sala Consilina, è tramutato al mandamento di Torre del Greco.

Cosentino Paolo, pretore del mandamento di Licata, è tramutato al mandamento di Palma di Montechiaro.

Silvestri Mauro, pretore del mandamento di Palma di Montechiaro, è tramutato al mandamento di Licata.

Nappi Vittorio, pretore già titolare della soppressa pretura di Positano, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, applicato alla 2ª pretura urbana di Napoli ai termini dell'articolo 8 della legge 30 marzo 1890, n. 6702, è richiamato in servizio dal 1° agosto 1893, ed è destinato al mandamento di Atripalda, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Pisasale Michelangelo, pretore del mandamento di Bivona, è, collocato in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi dal 1° luglio 1893, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Bivona.

Vandoni Felice, pretore del mandamento di Monza, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 19 luglio 1893, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Monza.

Piccardo Carlo, pretore del mandamento di Savignone, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 16 luglio 1893, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Savignone.

Carda Antonio, pretore del mandamento di Aggius, è collocato, sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, per sei mesi, dal 16 luglio 1893, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Aggius.

Cherici Stefano, pretore, già titolare del mandamento di Lercara Friddi, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 ottobre 1892, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 16 luglio 1893, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Pietraperzia.

Civitelli Francesco, pretore, già titolare del mandamento di Cervaro, in aspettativa per motivi di salute dal 1° novembre 1892, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa per altri due mesi dal 1° giugno 1893, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Cattolica Eraclea.

Placidi Giovanni Battista, uditore applicato al tribunale civile e penale di Aquila, avente i requisiti di legge, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Verzi Raspagliesi Salvatore, uditore applicato al tribunale civile e penale di Catania, avente i requisiti di legge, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Marsala, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale;

Rizzo Giovanni, vice pretore del mandamento di Pietraperzia, è tramutato al mandamento di Piazza Armerina.

Sabato Pasquale, già vice pretore del mandamento di Acerra, è nominato vice pretore dello stesso mandamento di Acerra, pel triennio 1892-94.

Prota Achille, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Caulonia, pel triennio 1892-94.

Vittori Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Umbertide, pel triennio 1892-94.

De Biasio Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Trivento, pel triennio 1892-94.

Ducos Marziale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Brescia, pel triennio 1892-94.

Cimino Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sezze, pel triennio 1892-94.

Ricci Lincoln, avente requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Siena, pel triennio 1892-94.

Maccaro Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Gangi, pel triennio 1892-94.

Rostirolla Nicola, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Castelfranco Veneto, pel triennio 1892-94.

Bononi Augusto Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Orta Novarese, pel triennio 1892-94.

Grossi Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Alfonsine, pel triennio 1892-94.

Gagliardi Giulio Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Grimaldi, pel triennio 1892-94.

Maddalena Crescenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Castropignano, pel triennio 1892-94.

Crisafi Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 4° mandamento di Messina, pel triennio 1892-94.

Tarro Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 4° mandamento di Messina, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Giupponi Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cori;

Caispai Domenico, dall'ufficio di vice pretore del 4° mandamento di Messina;

Mazzacoco Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Taverna, e gli è conferito il titolo e il grado onorifico di pretore;

Sandrini Carlo, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0], cioè: nn. 970169 e 970170 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50 annue ciascuna, al nome di Foglio Luigi fu Paolo, domiciliato in Mondovì (Cuneo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Foglio *Lorenzo, detto Luigi*, fu Paolo, domiciliato come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEL TESORO. — SITUAZIONE al 30 giugno 1893

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti
			In rendita
1	2	3	4
	PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico.		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0[0	—	442,345,257 89
2	Consolidato 3 per 0[0	—	6,405,460 35
			448,750,718 24
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 0[0)	—	91,284 42
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 0[0)	—	263,343 38
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debito 5 0[0)	—	78,460 18
6	Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 4 0[0)	—	1,363 47
	(Debiti 3 0[0)	—	1,181 70
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 0[0)	—	74 92
			435,708 07
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —

ANNOTA

(*a*) L'aumento di lire 9872,74 è così composto:

	Rendita	Capitale
Rendita da iscrivere al Consolidato 5 per cento per conversione di debiti redimibili in base alla legge 8 marzo 1874 n. 1834, giusta il Regio Decreto 4 giugno 1893 n. 290	9,709 40	194,188 —
Rendita trascritta al Consolidato 5 per cento per unificazione di rendite del debito 27 agosto 1820 (Veneto) e del Consolidato romano	163 34	3,266 80
	9,872 74	197,454 80

(*b*) Le rendite dei Consolidati 5 e 3 per cento sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni		Ammontare della rendita	
	5 per 0[0	3 per 0[0	5 per 0[0	3 per 0[0
Rendite nominative	447,116	17,216	196,708,285 —	4,475,319 —
Rendite al portatore	1,829,045	24,844	243,039,930 —	1,922,541 —
Rendite miste	9,664	26	2,554,370 —	6,315 —
Assegni provvisori nominativi	25,905	973	50,460 19	1,178 71
Assegni provvisori al portatore	1,622	93	2,085 44	106 64
	2,313,352	43,152	442,355,130 63	6,405,460 35
	2,356,504		448,760,590 98	

(4° trimestre dell'esercizio 1892-93) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 1° aprile 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1893				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
8,846,905,157 80	a) 9,872 74	(a) 197,454 80	»	»	442,355,130 63	8,847,102,612 60
213,515,315 —	»	»	»	»	6,405,460 35	213,515,345 —
9,060,420,502 80	9,872 74	197,454 80	»	»	(b) 448,760,590 98	9,060,617,957 60
1,825,688 40	»	»	»	»	91,284 42	1,825,688 40
5,266,867 60	»	»	(c) 155 56	(c) 3,111 20	263,187 82	5,263,756 40
1,569,203 60	»	»	(d) 7 79	(d) 155 80	78,452 39	1,569,047 80
34,086 75	»	»	»	»	(e) 1,363 47	34,086 75
39,390 —	»	»	»	»	1,181 70	39,390 —
1,873 —	»	»	»	»	(f) 74 92	1,873 —
8,737,109 35	»	»	163 35	3,267 —	435,544 72	8,733,842 35
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —

ZIONI.

(c) Rendita del debito 27 agosto 1820 (Veneto), unificato colla legge 3 settembre 1868 n. 4580, annullata per trascrizione al Consolidato 5 per %.

(d) Pel Consolidato romano la diminuzione è così composta:

	Rendita	Capitale
Rendita annullata per trascrizione al Consolidato 5 per %	7 78	155 60
Frazioni di centesimo abbandonate nelle trascrizioni eseguite durante l'esercizio . . .	— 01	— 20
	7 79	158 80

(e) La rendita di L. 1,363 47 di debiti al 4 per % può, ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861 n. 174 ed a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 per % quanto al Consolidato 3 per %.

(f) La rendita di L. 74 92 appartiene al debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 per %, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868 n. 4580 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 per % quanto al Consolidato 3 per %.

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2		EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti — In rendita 4
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
9	*Sardegna* . . .	5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 (Hambro) . . .	1896	919,200 —
10	*Toscana*	5 per 0[0 - 10 febbraio 1861 (Ferrovia Maremmana) . .	1959	2,105,325 —
11	*Modena*	3 per 0[0 - 3 ottobre 1825.	—	13,963 37
12	*Parma*	5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	1895 (*b*)	14,671 84
13	*Roma*	5 per 0[0 - 10 agosto 1857 (Rothschild)	1896	1,315,600 —
14		5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	1907	1,371,627 36
15		5 per 0[0 - 11 aprile 1866 (Blount)	1944 (*b*)	1,714,556 25
16	*Regno d'Italia* .	5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870).	1911	6,696,365 —
17		5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	161,920 —
18		5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo . .	1948	359,840 —
19		3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele .	1961	3,703,770 —
				18,376,838 82
	Contabilità diverse.			
20	Obbligazioni	3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	232,830 —
21	Id.	5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri.	1906	37,300 —
22	Id.	6 per 0[0 dei canali Cavour	1915	2,531,940 —
23	Id.	5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,203,100 —
24	Id.	5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	414,000 —
25	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	195,725 —
26	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	197,350 —
27	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	195,125 —
28	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	194,500 —
29	Id.	5 per 0[0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	194,500 —
30	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1ª e 2ª quota) .	1937	378,575 —
31	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3ª quota) . . .	1938	249,100 —
32	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (4ª quota) . . .	1938	256,925 —
33	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (5ª quota) . . .	1939	252,450 —
34	Id.	5 per 0[0 per la terza serie dei lavori del Tevere (6ª quota e parte della 7ª)	1941	357,300 —
		Da riportarsi . . .		6,890,720 —

(*a*) Ammortamento delle obbligazioni estratte a Londra il 25 aprile 1893 a forma della tabella e da rimborsarsi alla pari.

(*b*) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(*c*) Del debito 10 agosto 1857 la diminuzione è così composta:

	Rendita	Capitale
Ammortamento di titoli per acquisto al valore del corso	19,250 —	385,000 —
Ammortamento per estrazione a sorte e rimborso alla pari	174,150 —	3,483,000 —
Conversione in rendita consolidata 5 per cento in base alla legge 8 marzo 1874 n. 1834, autorizzata col R. Decreto 4 giugno 1893 n. 290	200 —	4,000 —
	193,600 —	3,872,000 —

al 1° aprile 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1893				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
18,384,000 —	»	»	(a) 112,000 —	(a) 2,240,000 —	807,200 —	16,144,000 —
42,106,500 —	»	»	»	»	2,105,325 —	42,106,500 —
465,445 70	»	»	»	»	13,963 37	465,445 70
293,436 80	»	»	»	»	14,671 84	293,436 80
26,312,000 —	»	»	(c) 193,600 —	(c) 3,872,000 —	1,122,000 —	22,440,000 —
27,432,547 20	»	»	»	»	1,371,627 36	27,432,547 20
34,291,125 —	»	»	»	»	1,714,556 25	34,291,125 —
133,927,300 —	»	»	(d) 4,610 —	(d) 92,200 —	6,691,755 —	133,835,100 —
3,238,400 —	»	»	»	»	161,920 —	3,238,400 —
9,979,200 —	»	»	(e) 2,455 —	(e) 58,900 —	357,385 —	9,920,300 —
123,459,000 —	»	»	»	»	3,703,770 —	123,459,000 —
419,888,954 70	»	»	312,665 —	6,263,100 —	18,064,173 82	413,625,854 70
7,761,000 —	»	»	»	»	232,830 —	7,761,000 —
746,000 —	»	»	(f) 37 50	(f) 750 —	37,262 50	745,250 —
42,199,000 —	»	»	(f) 480 —	(f) 8,000 —	2,531,460 —	42,191,000 —
24,062,000 —	»	»	(f) 9,250 —	(f) 185,000 —	1,193,850 —	23,877,000 —
8,280,000 —	»	»	»	»	414,000 —	8,280,000 —
3,914,500 —	»	»	»	»	195,725 —	3,914,500 —
3,947,000 —	»	»	»	»	197,350 —	3,947,000 —
3,902,500 —	»	»	»	»	195,125 —	3,902,500 —
3,890,000 —	»	»	»	»	194,500 —	3,890,000 —
3,890,000 —	»	»	»	»	194,500 —	3,890,000 —
7,571,500 —	»	»	»	»	378,575 —	7,571,500 —
4,982,000 —	»	»	»	»	249,100 —	4,982,000 —
5,138,500 —	»	»	»	»	256,925 —	5,138,500 —
5,019,000 —	»	»	»	»	252,450 —	5,049,000 —
7,146,000 —	»	»	»	»	357,300 —	7,146,000 —
132,479,000 —	»	»	9,767 50	193,750 —	6,880,952 50	132,285,250 —

(d) Ammortamento di obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni nel primo trimestre 1893.

(e) Ammortamento di obbligazioni estratte, a forma della tabella, da rimborsarsi alla pari, sotto defalco di 4 della prima emissione precedentemente convertite in rendita Consolidata 5 per cento.

(f) Conversione in rendita Consolidata 5 per % in base alla legge 8 marzo 1874 n. 1834, giusta il R. decreto 4 giugno 1893 n. 290.

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA di cui si compie l'estinzione ciascun debito 3	Consistenza dei debiti in rendita 4
	Riporto . . . L.		6,890,720 —
35	Obbligazioni 5 per 0[0 del debito per le opere edilizie di Roma (Serie A) . . .	1942	»
36	Id. 5 per 0[0 pei lavori di risanamento della città di Napoli (1ª serie) .	1958	412,375 —
37	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (2ª serie) .	1958	412,375 —
38	Id 5 per 0[0 id. id. id. (3ª serie) .	1958	437,325 —
39	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (4ª serie) .	1958	430,875 —
40	Id. 5 per 0,0 id. id. id. (5ª serie) .	1958	432,500 —
41	Id. 5 per 0[0 id. id. id. (6ª serie) .	1958	4?9,550 —
42	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	280,185 —
43	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	95,640 —
44	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	942,900 —
45	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D¹)	1953	1,347,000 —
46	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D²)	1953	1,751,085 —
47	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856). .	1954	161,040 60
48	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858). .	1954	78,561 —
49	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860). .	1954	186,328 8?
50	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1934	280,650 —
51	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1934	825,225 —
52	5 per 0[0 della ferrovia Asciano Grosseto (Serie C) . . .	1934	809,425 —
53	3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . .	1954	86?,850 —
54	Titoli della Società delle ferrovie del Monferrato. — Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	25,?00 —
55	Obblig. 3 0[0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria .	1956	328,695 —
56	Azioni comuni della ferrov. Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	»
57	Obbligazioni di Stato 4 per 0[0 per le costruzioni ferroviarie (Serie A)	1985	6,470,000 —
58	Id id. id. (Serie B)	1985	3,870,000 —
59	Id id. id. (Serie C)	1985	»
60	Id. id. 5 per 0[0 delle strade ferrate del Tirreno (Serie A)	1944	2,500,0?0 —
61	Id. id. id. (Serie B)	1944	2,500,000 —
62	Id id id. (Serie C)	1944	2,500,000 —
63	Capitali diversi infruttiferi.	—	»
64	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83
65	Debito perpetuo 5 per 0[0 a nome dei comuni di Sicilia	—	1,125,007 09
			36,400,933 32

RIASSUNTO.

Gran Libro	448,750,718 24
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	435,708 07
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	18,376,838 82
Contabilità diverse	36,400,933 32
Totale . . .	507,189,198 45

(*a*) Emissione di n. 10527 obbligazioni con godimento dal 1° gennaio 1893 in base alle leggi 20 luglio 1890 n. 6980 e 28 giugno 1892 n. 299, nonchè giusta il R. decreto 14 maggio 1893 n. 232 per procurare al Governo la somma di lire 5,000,000 in conto di quella occorrente per provvedere alla esecuzione ed al compimento delle opere edilizie di Roma.

(*b*) Ammortamento di titoli estratti, giusta le rispettive tabelle, da rimborsarsi alla pari.

al 1° aprile 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1893				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
132,479,000 —	»	»	9,767 50	193,750 —	6,880,952 50	132,285,250 —
»	(a) 263,175 —	(a) 5,263,500 —	»	»	263,175 —	5,263,500 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
8,247,500 —	»	»	»	»	412,375 —	8,247,500 —
8,746,500 —	»	»	»	»	437,325 —	8,746,500 —
8,617,500 —	»	»	»	»	430,875 —	8,617,500 —
8,650,000 —	»	»	»	»	432,500 —	8,650,000 —
8,791,000 —	»	»	»	»	439,550 —	8,791,000 —
9.339,500 —	»	»	»	»	280,185 —	9,339,500 —
3,188,000 —	»	»	»	»	95,640 —	3,188,000 —
31,430,000 —	»	»	»	»	942,900 —	31,430,000 —
44,900,000 —	»	»	»	»	1,347,000 —	44,900,000 —
58,369,500 —	»	»	»	»	1,751,085 —	58,369,500 —
5,368,020 —	»	»	»	»	161,040 60	5.368,020 —
2,618,700 —	»	»	»	»	78,561 —	2,618,700 —
6,210,960 —	»	»	»	»	186,328 80	6,210,960 —
5,613,000 —	»	»	»	»	280,650 —	5,613,000 —
16,504,500 —	»	»	»	»	825,225 —	16,504,500 —
16,188,500 —	»	»	»	»	809,425 —	16.188,500 —
28,895,000 —	»	»	»	»	866,850 —	28,895,000 —
1,260,000 —	»	»	(b) 350 —	(b) 17,500 —	24,850 —	1,242,500 —
10,956,500 —	»	»	(b) 1,740 —	(b) 58,000 —	326,955 —	10,898,500 —
11,845,000 —	»	»	»	(b) 162,500 —	»	11,682,500 —
161.750,000 —	»	»	»	»	6,470,000 —	161,750,000 —
96,750,000 —	»	»	»	»	3,870,000 —	96,750,000 —
»	(c) 1,584,520 —	(c) 39,613,000 —	»	»	1,584,520 —	39,613,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
50,000,000 —	»	»	»	»	2,500,000 —	50,000,000 —
133,887 72	»	»	»	»	»	133,887 72
47,360 93	»	»	»	»	1,420 83	47,360 93
22,500,141 80	»	»	(d) 129 84	(d) 2,596 80	1,124,877 25	22,497,545 —
867,647,570 45	1,847,695 —	44,876,500 —	11,987 34	434,346 80	38,236,640 98	912,089,723 65
9,060,420,502 80	9,872 74	197,454 80	»	»	448,760,590 98	9,060,617,957 60
8,737,109 35	»	»	163 35	3,267 —	435,544 72	8,733,842 35
64,500,000 —	»	»	»	»	3,225,000 —	64,500,000 —
419,888,954 70	»	»	312,665 —	6,263,100 —	18,064,173 82	413,625,854 70
867,647.570 45	1,847,695 —	44,876,500 —	11,987 34	434,346 80	38,236,640 98	912,089,723 65
10.421,194,137 30	1,857,567 74	45,073,954 80	324,815 69	6,700,713 80	508,721,950 50	10,459,567,378 30

(c) Emissione di n. 79226 obbligazioni di cui 61637 con godimento dal 1° ottobre 1892 e 17589 con godimento dal 1° aprile 1893, in base alle leggi 2 luglio 1890 n. 6930, 14 aprile e 28 giugno 1891 n. 153 e 304, e 10 aprile 1892 n. 185, nonchè giusta i RR. decreti 28 giugno 1892 n. 305, 2 marzo, 4 maggio e 4 giugno 1893 nn. 60, 214 e 263 per provvedere alle spese ferroviarie dell'esercizio 1892-93 ed a saldo di quelle del 1891-92.

(d) Diminuzione derivante da ulteriore accertamento della consistenza effettiva del debito.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 14 luglio 1893.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Il Direttore Generale
NOVELLI

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
1	2	3	4
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	Debiti perpetui.		
1	Debito perpetuo 5 0[0 a nome dei corpi morali di Sicilia	—	1,272,957 53
2	Rendita 3 0,0 assegnata ai cosidetti creditori legali delle Provincie Napoletane .	—	107,029 68
3	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015 .	—	598,476 08
	Debiti redimibili.		
4	Prestito inglese 3 0[0 (Legge 8 marzo 1855)	1902	506,228 12
5	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia.	1984	246,920 —
6	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	27,641,930 —
7	Interessi sul prezzo dei tabacchi, mobili, macchine, fabbricati, ecc., acquistati dalla Regia cointeressata dei tabacchi	non determinata	1,704,578 80
8	Obblig. ferrov. 3 0[0 assegnate per le costruzioni (Legge 27 aprile 1885 n. 3048).	1985	31,693,140 —
9	Id. Id. 3 0[0 assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge suddetta)	1985	5,142,360 —
	Totali		68,913,620 21

Ragioni delle variazioni avvenute nei debiti

Aumenti. — *a*) Deriva dal ripristinamento di una partita già annullata.

Diminuzioni. — *b*) Corrispondono al montare delle quote ammortizzate nel corso

c) Della diminuzione di rendita corrispondente a quella indicata

Dalla Direzione Generale del Tesoro. — Roma, 14 luglio 1893.

al 1° aprile 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1893				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6—8) 10	in capitale (Colonna 5+7—9) 11
25,459,150 60	»	»	»	»	1,272,957 53	25,459,150 60
3,567,656 —	»	»	»	»	107,029 68	3,567,656 —
19,949,202 67	»	»	»	»	598,476 08	19,949,202 67
16,874,270 95	»	»	22,406 56	(b) 746,885 94	483,821 56	16,127,385 01
4,938,400 —	10 —	(a) 200 —	»	»	246,930 —	4,938,600 —
1,015,418,587 83	»	»	(c)	(b) 2,759,140 56	27,641,930 —	1,012,659,447 27
68,183,152 24	»	»	»	»	1,704,578 80	68,183,152 24
1,056,438,000 —	»	»	»	»	31,693,140 —	1,056,438,000 —
171,412,000 —	»	»	»	»	5,142,360 —	171,412,000 —
2,382,240,420 29	10 —	200 —	22,406 56	3,506,026 50	68,891,223 65	2,378,734,593 79

amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

del trimestre.

nel capitale fu già tenuto conto nella situazione al 31 dicembre 1892.

Per il Direttore Generale del Tesoro
G. BIAGINI.

Riassunto Generale.	Consistenza dei debiti in rendita 1
Parte I. — *Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	507,189,198 45
Parte II. — *Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	68,913,620 21
Totale generale	576,102,818 66

Riepilogo del movimento nei Debiti pubblici

Situazione al 1° luglio 1892
Variazioni in aumento avvenute nel 3° trimestre 1892 (1° trimestre dell'esercizio 1892-93)
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra
Situazione al 30 settembre 1892
Variazioni in aumento avvenute nel 4° trimestre 1892 (2° trimestre dell'esercizio 1892-93)
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra
Situazione al 31 dicembre 1892
Variazioni in aumento avvenute nel 1° trimestre 1893 (3° trimestre dell'esercizio 1892-93)
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra
Situazione al 31 marzo 1893
Variazioni in aumento avvenute nel 2° trimestre 1893 (4° trimestre dell'esercizio 1892-93)
Variazioni in diminuzione avvenute come sopra
Situazione al 30 giugno 1893
Differenze tra la situazione al 30 giugno 1893 e quella al 1° luglio 1892

al 1° aprile 1893	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° aprile al 30 giugno 1893				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1893	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale 2	nella rendita 3	nel capitale 4	nella rendita 5	nel capitale 6	in rendita (Colonna 1+3—5) 7	in capitale (Colonna 2+4—6) 8
10,421,194,137 30	1,857,567 74	45,073,954 80	324,815 69	6,700,713 80	508,721,950 50	10,459,567,378 30
2,382,240,420 29	10 —	200 —	22,406 56	3,506,026 50	68,891,223 65	2,378,734,593 79
12,803,434,557 59	1,857,577 74	45,074,154 80	347,222 25	10,206,740 30	577,613,174 15	12,838,301,972 09
Aumento . . .	*Rendita L.* 1,510,355 49		*Capitale L.* 34,867,414 50			

dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893.

Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro		TOTALE	
Rendita	Capitale	Rendita	Capitale	Rendita	Capitale
503,962,139 28 449,700 50	10,357,159,937 90 8,994,682 —	70,199,031 11 »	2,408,147,695 98 »	574,161,170 39 449,700 50	12,765,307,633 88 8,994,682 —
504,411,839 78 413,851 26	10,366,154,619 90 8,500,697 20	70,199,031 11 »	2,408,147,695 98 »	574,610,870 89 413,851 26	12,774,302,315 88 8,500,697 20
503,997,988 52 2,500,026 87	10,357,653,922 70 50,000,537 40	70,199,031 11 901 65	2,408,147,695 98 18,445 —	574.197,019 63 2,500,928 52	12,765,801.618 68 50,018,982 40
506,498,015 39 386,049 68	10,407,654,460 10 7,973,893 60	70,199,932 76 161,295 46	2,408,166,140 98 3,425,378 89	576,697,948 15 547,345 14	12,815,820,601 08 11,399,272 49
506,111,965 71 1,135,314 19	10,399.680,566 50 22,706,283 80	70,038,637 30 »	2,404,740,762 09 »	576,150,603 01 1.135,314 19	12,804,421,328 59 22,706,283 80
507,247,279 90 58,081 45	10,422,386.850 30 1,192,713 —	70,038,637 30 1,125,017 09	2,404,740,762 09 22,500,341 80	577,285,917 20 1,183,098 54	12,827,127,612 39 23,693,054 80
507,189,198 45 1,857,567 74	10,421,194,137 30 45,073,954 80	68,913,620 21 10 —	2,382,240,420 29 200 —	576,102,818 66 1,857,577 74	12,803,434,557 59 45,074,154 80
509,046,766 19 324,815 69	10,466,268,092 10 6,700,713 80	68,913,630 21 22,406 56	2,382.240,620 29 3,506,026 50	577,960,396 40 347,222 25	12,848,508,712 39 10,206,740 30
508,721,950 50	10,459,567,378 30	68,891,223 65	2,378,734,593 79	577,613,174 15	12,858,301,972 09
+ 4,759,811.22	+ 102,407,440 40	— 1,307,807 46	— 29,413,102 19	+ 3,452,003 76	+ 72,994,338 21

PROCURA GENERALE DEL RE
presso la Corte d'appello di Napoli

Avviso.

Per disposizione del Procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli e per gli effetti di cui agli articoli 29 a 33 della legge 13 settembre 1874 n. 2079 (serie 2ª), si fa noto che il sig Assante cav. Porfirio, conservatore delle Ipoteche in Avellino, ha cessato per causa di tramutamento dalle predette funzioni col giorno 30 aprile 1893.

Napoli, 25 luglio 1893.

D'ordine
Il sostituto Segretario
della 1ª Divisione della Procura Generale
D. CIAMPO.

N. 19820, Div. 4ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 20 luglio 1879, colla quale venne dichiarata la costruzione delle linea ferroviaria, fra le quali è compresa quella della ferrovia Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 20 febbraio 1893 num. 5689, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 18 aprile 1893 coi numeri 21627-28 e 21629, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Tivoli, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Tivoli provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 17 luglio 1893.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo,
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione

1. Buschi Giuseppe, Stefano, Maria in Palantoni Domenico fu Giacomo, Buschi Teresa, Cacchini Antonia ved. Buschi Giacomo per se e per la minorenne figlia Teresa, domiciliati in Tivoli.

Terreno sodivo posto in Tivoli, vocabolo Reali, descritto in catasto sez. 6, n. 369 di mappa; confinante Betti Girolamo, ved. Guglielmi ed eredi di Nobili Antonio.

Superficie in m. q. da occuparsi 69.

Indennità stabilita L. 204,50.

2. Tani Giovanni fu Giuseppe, domiciliato a Tivoli.

Terreno vignato posto in Tivoli, vocabolo Reali, descritto in catasto sez. 6. coi nn. 364 e 842 di mappa; confinante Damiani Alessandro, strada provinciale, Valeria Facchini e fiume Aniene.

Superficie in m. q. da occuparsi 1402.

Indennità stabilita L. 810,20.

3. Fattori Luigi fu Bernardino, domiciliato a Tivoli.

Terreno vignato posto in Tivoli, vocabolo Reali, descritto in catasto sez. 6, col n. 288|resto, sub. 1, confinante Facchini Antonio, strada provinciale, Di Benedetto Carolina e Tani Giovanni.

Superficie in m. q. da occuparsi 245.

Indennità stabilita L. 177,50.

Registrato a Tivoli li 19 luglio 1893, vol. 27, fog. 82, reg. mod. 1°, reg. a *gratis*.

Il Ricevitore
CACCIATORE

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 luglio 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	coperto	—	29 8	17 5
Domodossola	piovoso	—	19 0	13 4
Milano	coperto	—	28 1	17 8
Verona	coperto	—	31 2	20 0
Venezia	coperto	legg. mosso	29 5	21 4
Torino	piovoso	—	21 5	16 0
Alessandria	coperto	—	25 4	17 0
Parma	coperto	—	29 4	19 0
Modena	coperto	—	30 0	18 2
Genova	piovoso	calmo	25 7	18 2
Forlì	copero	—	30 0	19 8
Pesaro	coperto	calmo	29 2	18 7
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	29 1	16 8
Firenze	coperto	—	31 2	18 8
Urbino	coperto	—	28 8	15 6
Ancona	coperto	calmo	29 0	23 5
Livorno	coperto	calmo	29 2	17 3
Perugia	coperto	—	30 6	18 1
Camerino	coperto	—	24 9	16 9
Chieti	coperto	—	24 5	12 4
Aquila	coperto	—	25 0	14 5
Roma	piovoso	—	30 6	19 0
Agnone	coperto	—	28 0	17 0
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	27 2	21 9
Napoli	coperto	mosso	28 5	21 6
Potenza	sereno	—	26 8	17 8
Lecce	sereno	—	24 4	21 3
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1|4 coperto	calmo	27 0	20 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	3|4 coperto	calmo	31 8	20 0
Catania	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	28 0	18 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	32 2	20 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 28 giugno 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 758.0
Umidità relativa a mezzodì 62
Vento a mezzodì . . . . . . S W moderato.
Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado { Massimo 27°.5 / Minimo 19°0

Pioggia in 24 ore: 47 0.

Li 29 luglio 1893.

In Europa pressione elevata specialmente all'occidente, depressione sensibile nell'alto Adriatico e Tirreno. Brest 771; Mosca 768; Zurigo 762; Livorno e Civitavecchia 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; temporali con pioggie generalmente copiose al Nord e Centro; qualche grandinata in Liguria; temperatura notabilmente diminuita al Centro.

Stamane: cielo coperto o qua e là piovoso al Nord e Centro, sereno al Sud; ponente fresco in Sardegna; venti qua e là freschi altrove; barometro a 760 mm. in Sicilia ed all'estremo Nord, a 758 nell'alto Adriatico, a 757 in Toscana.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi di ponente al Sud, settentrionali all'estremo Nord; cielo vario con nuovi temporali specialmente al Nord e Centro temperatura piuttosto mite; mare qua e là mosso.

N. B. Nella probabilità di ieri, causa errore di trascrizione, si leggeva: temporali specialmente *al Sud*, mentre dovevasi scrivere *al Nord*, come venne telegrafato agli Osservatori ed ai Semafori.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 27. — Il *New York Herald* ha un dispaccio da Panama che annunzia correr voce che gli insorti di Leon si sieno impadroniti di Managua.

GENOVA, 27. — Alle ore 5,30 pom ebbe luogo il trasporto della salma di Attilio Valentini giornalista, ucciso in duello a Buenos-Ayres.

Il feretro, sbarcato dal vapore *Andrea Doria*, fu deposto alla stazione marittima.

Il corteo era preceduto da musica e bandiere.

La salma fu deposta nella Camera ardente e partì alle 3,20 antim. per Porto Recanati.

KIEL, 27. — Stamane, alle ore 10,30, l'Imperatore Guglielmo è partito per l'Inghilterra a bordo dell'*Hohenzollern*.

SINAIA, 27. — La principessa Vittoria è giunta oggi qui, ove attenderà la madre, Principessa d'Edimburgo, la quale arriverà in principio di settembre e sarà, forse, accompagnata dal Duca.

Re Carlo partirà il 30 corr., per quattro settimane. S. M. si reca presso la Regina, sempre sofferente, e quindi a Ragatz per farvi una cura di bagni.

VENEZIA, 27. — L'onor. ministro Racchia, giunto alle 2 pom. si è recato subito a visitare la scuola degli allievi macchinisti: visiterà oggi stesso il nuovo porto del Lido.

Domani visiterà l'Arsenale e gli stabilimenti dipendenti; sabato sera assisterà al varo di una nave costruita nel cantiere Poli in Chioggia.

LONDRA, 28. — Il presidente del Consiglio dei ministri italiano, on. Giolitti, ha avuto un'intervista con un corrispondente straordinario dell'*Agenzia Reuter* sulla questione monetaria, in rapporto alla Lega monetaria latina ed alle voci di scioglimento di questa e delle gravi conseguenze che ne deriverebbero all'Italia, sia dal punto di vista della circolazione che da quello finanziario.

L'on. Giolitti ha dichiarato che nessuno degli stati componenti la Lega latina, ha espresso alcuna intenzione di denunziarla, nè si crede che lo farà.

Quanto all'Italia, confermò la dichiarazione, già fatta dal governo alla Camera ed al Senato italiano, di non avere una simile intenzione.

Interrogato se, nel caso in cui la Lega latina fosse denunciata da uno o da parecchi degli Stati contraenti e fosse disciolta, le conseguenze sarebbero gravi per l'Italia, ha risposto che le conseguenze non sarebbero per nulla gravi per l'Italia.

Ciò è così vero che, anzi, dal punto di vista strettamente monetario e finanziario, sono dubbii i pareri dei competenti sull'utilità per l'Italia di rimanere nella Lega.

Il governo italiano è contrario a denunziarla per ragioni d'ordine generale e specialmente per non aggravare la questione dell'argento e per non turbare i mercati.

L'on. Giolitti ha fatto una particolareggiata esposizione della quantità degli scudi d'argento coniati in Italia dal 1803 al 1879 e degli obblighi imposti dalla Convenzione monetaria della Lega latina, concludendo che, in caso di scioglimento di questa Lega, l'Italia dovrebbe ritirare dall'estero, in 5 anni, al massimo circa 150 ovvero 160 milioni di lire in scudi.

Gli allarmi dei mercati, ha soggiunto, sono pertanto assolutamente e completamente infondati.

Il corrispondente ha chiesto ancora all'on. Giolitti se il governo italiano potrà resistere alle domande di coloro, i quali vorrebbero vedere l'Italia uscire dalla Lega monetaria latina per riscattare facilmente i 375 milioni di lire in scudi e ritirare i biglietti di Stato da 5 e 10 franchi, sistemando così la circolazione cartacea e i quali calcolano che l'Italia potrebbe ancora coniare una certa quantità di argento per i bisogni della sua circolazione, trovando così facilmente, almeno, una parte dei mezzi per compiere il riscatto dei suoi scudi all'estero.

L'on. Giolitti ha replicato di non potere rispondere a una simile domanda, che si basa sopra semplici ipotesi nell'avvenire, ed ha ripetuto che il governo italiano non ha intenzione di denunziare la Convenzione monetaria latina e che esso, in questo, come in tutti i suoi atti, non guarda solo agli effetti immediati ed agli interessi interni, ma guarda anche agli effetti indiretti ed alle questioni d'interesse più generale.

VIENNA, 28. — Il « Fremdenblatt, in base ad informazioni autentiche, constata essere tuttora infondata la notizia che il trattato di commercio austro-russo sia già stato concluso, poichè la risposta russa alle proposte austro-ungariche non è finora pervenuta al Ministero degli affari esteri.

Le conclusioni che si traggono da tale erronea notizia, sono pertanto semplici congetture, del tutto inaccettabili.

Il « Fremdenblatt » soggiunge che si cerca così di mettere in diretta contraddizione i negoziati in corso fra l'Austria-Ungheria e la Russia con quelli fra la Russia e la Germania.

BELGRADO, 28. — Si spera che la crisi ministeriale sia scongiurata, mediante l'intervento del Re.

BRISBANE, 28. — Si annunzia che l'Inghilterra si è annesso il gruppo delle isole Salomone.

ANVERSA, 28. — E' scoppiato un incendio nel padiglione centrale dell'*Entropot Royal*.

L'incendio continua.

I danni sono considerevoli.

COSTANTINOPOLI, 28. — Fu ordinata una quarantena di dieci giorni per le provenienze dal golfo di Smirne.

LISBONA, 28. — Le provenienze da Napoli sono ufficialmente dichiarate infette.

TANGERI, 28. — Il ministro inglese, West Ridgeway, è partito per Londra.

COSTANTINOPOLI, 28. — Il Kedive si è imbarcato a bordo del « Fayoum ».

BOLOGNA, 28. — Stanotte moriva il comm. prof. Cesare Razzaboni, ex-deputato al Parlamento e direttore della scuola d'applicazione degli ingegneri.

DARDANELLI, 28. — Il Kedive è passato, alle 9 di stamane, sul « Fayoum », diretto ad Alessandria d'Egitto.

TORINO, 28. — Nella Chiesa metropolitana vi fu, stamane, un solenne funerale per l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto. Fu eseguita la nuova messa dell'avv. Vincenzo Borzi di Roma. Ha officiato l'Arcivescovo, Mons Riccardi.

V'intervennero le rappresentanze della Corte, del Senato, della Camera, tutte le Autorità civili e militari e numerosi cittadini.

Le truppe resero gli onori militari.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 luglio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	Rendita 5 0/0 1.a grida		— —	94,67 1/2	94,80 94,82 1/2	— —	Ex coup. L. 2,17
			Rendita 5 0/0 2.a grida	94,72 1/2 94,75	94,73 3/4			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —	
	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			60 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			103 50	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			98 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			103 25	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —1	
1 aprile 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			465 —	
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			448 —	
1 giugno 93	500	500	Comune di Trapani 5 0/0					497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			433 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			486 —	
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			491 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			6 5 —2	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			125 —3	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2.a E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1270 —	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
1 luglio 93	500	500	» » Generale		— —	297 196	299 98 1/2 93 97	— —4	
1 genn. 90	500	475	» » di Roma		— —			300 —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. Italiano (an.		— —	437 1/2	439 1/2 439 438	— —5	
»	500	150	» » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	50	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gas		— —			760 —	
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —6	
1 genn. 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	248 1/2 43 41 1/2 41		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			60 —	
» 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
»	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			2.0 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			218 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			318 —	
» 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			130 —	
» 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			212 —	
» 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			23 —	
» 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			225 —	
» 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	23	36	— —	
	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 luglio 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —7	
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —8	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			205 —9	
» 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —	
» 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			434 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			356 —	
»	250	250	» » 4 0/0		— —			164 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Osservazioni:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 27 luglio 1893.

Consolidato 5 0/0 L. 94 634
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso » 92 464
Consolidato 3 0/0, nominale » 60 162
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 58 762

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

1) ex coup. £. 12,50 — 2) id. div. £. 23,50 — 3) id. id. £. 12,50 — 4) ex coup. £. 7,50 — 5) id. £. 12 — 6) id. £. 12,50 — 7) id. £. 4 — 8) id. £. 6,50 — 9) id. £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
4 1/2	Francia	90 giorni		107 62 1/2
	Parigi	Cheques	108 25	
3 1/2	Londra	90 giorni		27 13
	»	30 giorni		
	»	Cheques		27 28
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 28 luglio
Prezzi di compensazione 29 »
Compensazione 29 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI
Visto Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1893.

Rendita 5 0/0	94 70
» 3 0/0	60 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	106 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	432 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	486 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	491 —
Az. Fer. Meridionali	655 —
» » Mediterraneo	525 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1270 —
» » Romana	400 —
» » Generale	300 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» » In. e Com. (an)	175 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	440 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	760 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condot. d'ac.	248 —
» » Gen. Illumin.	310 —
» » Tramway Om.	218 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	135 —
» » Immobiliare	68 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	220 —
» » Mat. Later.	140 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320
» » Metallurgica Italiana	130
» » della Piccola Borsa	232
» » Caoutchouc	23
» » An. Piem. di Elettr.	220
» » Risanamen.	42 —
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita.	235 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	356 —
» » » 4 0/0	164 —
» » Ferroviarie	300 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —